

Street Art Napoletana : le strade da sempre espressione artistica

Se parli di **Street Art Napoletana** avverti subito la forte connessione che c'è tra queste parole.

Napoli ha nelle sue strade, nel popolo che le riempie e da loro voce e colore, la sua maggiore fonte di espressione.

Parlare di strade napoletane e di arte è poi un "gioco" che nasce spontaneo e viene subito alla mente la visione di una Napoli come città teatro perennemente aperto e attivo. La tradizione artistica teatrale napoletana è leader mondiale ed il teatro maggiore di Napoli, che pure ne conta tantissimi, è la strada.

Le strade di Napoli da sempre accolgono e creano arte specie quella volta a rappresentare le passioni umane, i loro sogni e le loro delusioni.

Artisti di strada i napoletani lo sono quindi sempre stati e allora quale città, specialmente italiana, può diventare punto di riferimento per la Street Art?

Street Art Napoletana come progetto artistico

Ad averlo capito è sicuramente l'amministrazione De Magistris cui va dato il merito di aver riconosciuto in questa forma d'arte la giusta espressione, o comunque una valida forma, per l'anima delle periferie in grado di rappresentarne il linguaggio, di darle voce. In quest'ottica sono nati quindi i progetti artistici per le zone di Ponticelli e Sanità con i quali il comune ha voluto raccogliere e fare propria una tendenza già fortemente affermata nei vicoli della città. Ciò se da un lato può essere visto come una tacita approvazione per le opere che di fatto non sono autorizzate (si pensi alla



splendida Madonna di Banksy
Il comune ha anche capito che in questo modo si sarebbe riuscito a valorizzare in chiave turistica e culturale ciò che da sempre era abbinato a messaggi negativi e distruttivi.

Pino Daniele cantava che Napoli è conosciuta in tutto il mondo ma che il mondo

non sa le verità ebbene questa “operazione” vuol proprio raccontare la verità con la voce dei protagonisti: la loro verità.

Le strade di Napoli, le sue periferie, hanno un’anima forte e ricca di messaggi da comunicare e la Street Art è sicuramente un valido strumento per dar loro voce.

Ma quali sono i luoghi culto della street art Napoletana?

Senza dubbio il centro storico: bisognerebbe partire da Via Duomo, con il San Gennaro di Jorit Agoch, proseguendo poi per

i tribunali ed ammirare la Madonna con



Partendo da lì poi le scelte sono varie: se il Teatro San Ferdinando è chiuso vale la pena fare un giro per vedere i ritratti di Eduardo realizzati da **Jorit**.

Ma la cosa migliore da fare per vivere la **street art napoletana** nel centro storico è perdersi, seguire l'istinto, ogni vicolo è una galleria d'arte.

Zona importante e storica sono i Quartieri Spagnoli, territorio di Cyop & Kaf, e non solo. Da qualche tempo poi Salvatore Iodice ha ridato vita al primo grande murales di Napoli, quello che rappresenta Maradona situato in via Emanuele De Deo 60; Roxy in the Box con la sua **vascio art** ha invece tappezzato le mura di personaggi famosi.

Dopo Palazzo Giusso, sede del L'Orientale, nel vico Santa Maria dell' Aiuto possiamo trovare invece la firma di Zilda.

Certo non tutti i vicoli sono uguali e non tutte le opere sono ben visibili.

È il caso ad esempio delle opere dell'artista romana Alicè (vero nome Alice Pasquini) il cui passaggio è ben visibile in zone come Piazza del Gesù o Santa Chiara ma che può sfuggire ad un occhio poco attento in altre zone.



Le opere della Street Art Napoletana forse più imponente e importanti sono in 3 quartieri di Napoli: **Materdei, Sanità e Ponticelli.**

Nel 1° troviamo i "pazzi" di Blu sulle mura dell'ex OPG e la "Partenope" di Bosoletti presente anche nella Sanità sulla fiancata della Basilica di Santa Maria insieme all'opera "Luce" di Tono Cruz. Vale la pena però passare anche per il Parco Merola, 4 sono le opere che si possono ammirare e che hanno dato un'aria nuova a tutta la zona.



Ringraziamo i ragazzi di Escvape Napoli per i consigli e le indicazioni e per tutto l'appoggio ricevuto per la realizzazione di questo articolo. Il loro lavoro esprime pienamente la passione che riversano in quest'arte: complimenti ragazzi.

Se hai apprezzato il nostro articolo e vuoi aiutarci a sviluppare il nostro progetto di informazione, aggiungi la nostra pagina facebook ai tuoi preferiti ed invita i tuoi contatti a fare altrettanto